BAR LOCO
ROCCAFRANCA (Bs)
VIA CLARENSE - DISTRIBUTORE IP
happy hour
grattaevinci
ricariche
Tel. 030.7091601
cell. 342.5230430 – 340.3132915

Il Giornale di CHIARI

ANNO XXII - Settembre 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - 1 euro. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Settembre 2016

BAR LOCO
ROCCAFRANCA (Bs)
VIA CLARENSE - DISTRIBUTORE IP
GPL
metano
Tel. 030.7091601
cell. 342.5230430 – 340.3132915

Quadre: ormai è tutto “verde”

Monopolio Marengo: settimo sigillo consecutivo. Zeveto contesta e non ci sta

di Massimiliano Magli

Marengo mette al «verde» il Palio, che ormai diventa affare di famiglia per la quadra guidata dalla famiglia Antonelli e tecnicamente dal maestro Francesco Fattori che ha trasformato in locomotive i suoi ragazzi.
Il 10 settembre con la 38a edizione del Palio delle Quadre di Chiari è arrivato il settimo trionfo consecutivo delle Quadra Marengo, e con esso due record: quello della corsa, che ha chiuso a 15 minuti e 44 secondi e quello di frazione, che ha visto Abdellah Zouan portare a termine la terza frazione con 3 minuti e 46.

❑ a pag 8



Shotokan, chi ben comincia...

Al via della stagione già un premio

di Aldo Maranesi

Domenica 4 settembre l’assessore allo sport Dott.sa Laura Capitanio ha inaugurato il nuovo anno sportivo clarense e l’inizio della settimane delle Quadre della città di Chiari, alla sua 38° Edizione.
Lo speaker Goffi ha presentato con ritmo l’organico ed i risultati di tutte le società mentre sfilavano in Piazza Zanardelli.
Tra i protagonisti di questa giornata non poteva mancare lo Shotokan Karate

❑ a pag 4







Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi

OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE

SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it



Tabaccheria
FRATELLI BROCCA

PAGAMENTO VOUCHER

Via Matteotti, 2 - Chiari
Tel. 030 7003150 - Fax 030 700 15 41
tabaccheriafllibrocca@gmail.com

Da Lunedì al Sabato dalle 6.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30 e la Domenica dalle 8.00 alle 12.00

Agenzia On. Funebri
BALDUZZI

SERVIZIO 24h su 24h:
- DIURNO
- NOTTURNO
- OSPEDALIERO
- DISBRIGO PRATICHE
- CREMAZIONE
- RICORDINI

Sede e Abitazione:
Via CADUTI, 8
RUDIANO (Bs)

SALA DEL COMMIATO:
Via S. GRUMELLI
RUDIANO (Bs)

Filiale:
Via S.S. GERVASIO e PROTASIO, 65
ROCCAFRANCA (Bs)

Tel./Fax: 030/716615
E-mail: dittabalduzzi@gmail.com

BAR STASIU’
ROVATO - CHIARI
TRENORD BIGLIETTI e ABBONAMENTI
TABACCHERIA
BAR E RIVENDITA QUOTIDIANI
RICEVITORIA SISAL
GRATTA E VINCI
Dal lunedì al sabato 04:30 - 20:00 orario continuato - Domenica e festivi 7:00 - 13:00

LETTERE AL DIRETTORE

I 5 Stelle a Orzi in fiera per la Costituzione

Caro Direttore,
è stata una serata fantastica, probabilmente inaspettata soprattutto dall'amministrazione comunale orceana che si è vista recapitare un messaggio di cittadini, pentastellati e non, nel bel mezzo della fiera di Orzinuovi con tanta, tantissima gente che guardava questo serpentone umano fatto da una trentina di persone che urlava a voce alta:" difendiamo la costituzione, votiamo no".
Alcuni ci fermavano e ci chiedevano perplessi cosa fosse(questo ti fa capire come funziona certa informazione), altri ci dicevano: "siamo con voi, anche noi voteremo no"... Insomma una serata più che positiva nel centrare il messaggio e nella semplicità dell'organizzazione partita quasi come uno scherzo ma che grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto è diventata realtà.

■

Il meet up 5 stelle
Bassa Bresciana



Rifiuti, primi sconti sulla «bolletta»

Trend invertito con la differenziata ormai oltre il 75%

Pochi spiccioli ma il segnale c'è ed è positivo, tanto più che è indicizzato al 2015, quando la raccolta differenziata a Chiari era a mezzo regime, essendo appena cominciata.
Chiari Servizi registra infatti una prima diminuzione in bolletta, per la verità poco significativa, ma indicativa di un trend che si è arrestato e che ora potrebbe diminuire per diversi anni: da 133,34 euro a utente per il 2015, la tariffa rifiuti a Chiari è scesa a 132,84 del 2014.
Un dato che è improntato sulla raccolta al 55% circa, mentre nel 2016 tale dato è salito al 75% con picchi di quasi l'80%.
Dati che che fanno prevedere una probabile discesa della Tari al di sotto dei 130 euro, anche a fronte dell'applicazione della cosiddetta tariffa corrispettiva, più equa poiché precisa, con un conseguente sconto anche sulla quota di tributo provinciale.
A questo dato si somma per Chiari Servizi l'accesso alla Commissione Mercato dell'Energia ed Efficienza e alla Commissione Innovazione, Ricerca, Sviluppo, Fondi Comunitari e Smart Business.
Infatti, con il rinnovo delle Commissioni Federali di Utilitalia, federazione che raggruppa 500 Aziende associate, Chiari Servizi Srl parteciperà ai lavori di queste due realtà: «Un traguardo importante – ha spiegato il presidente Marco Salogni - che permette di accedere al circuito delle imprese pienamente inserite e consolidate nel mercato nazionale dell'erogazione di servizi.
Tale esperienza permetterà a Chiari Servizi Srl di confrontarsi con realtà molto più complesse e strutturate, di implementare le proprie capacita' progettuali e di avere una visione più completa rispetto a temi strategici per il prossimo futuro: dall'ambiente all'energia. ■



Il presidente di Chiari Servizi Marco Salogni











LETTERE AL DIRETTORE

"Cara Fiera stai morendo"

Polemiche per la Fiera di Orzinuovi

Caro Direttore

la Fiera di Orzinuovi va sempre peggio. Ho rinunciato: con 800 euro per due giorni è uno schifo. Ogni anno ho dovuto combattere per le stesse identiche cose, posteggio sempre in bilico, trattati da pezzenti, e si badi che pagavo 400 euro fino allo scorso anno, sempre con la spada di damocle sulla testa, perché eravamo spostati da una parte all'altra e mai considerati. Eravamo 25 ambulanti: negli ultimi anni siamo rimasti in sei e tutti abbiamo sempre pagato. Poi inventavano che dovevamo spostarci perchè la fiera non ci stava (grande balla ogni volta perché ogni anno si riduceva con sempre meno partecipanti): un'anno volevano metterci in un posto dove arrivava la fiera in passato. Ma poi lo spazio è stato eliminato da loro stessi perchè la gente non passava, così volevano metterci noi con una spesa di 580 euro. Ma siccome io non sono cretino non ci ho pensato nemmeno e scelsi di abbandonare la partecipazione. Chi accettò non recuperò nemmeno le spese. L'anno successivo ci rimisero nei soliti posteggi cioè all'inizio del viale dove eravamo un bellissimo e colorato ingresso, a discapito del loro che era una cosa brulla e spoglia. Ma non parliamo poi delle interminabili discussioni con i vari organizzatori che cambiavano continuamente perché ogni anno la fiera andava sempre peggio. Ora questo è quanto posso scrivere: la Fiera così colpisce il lavoro e colpisce se stessa.

CLAUDIO PANERONI

Chiari Servizi secondo noi

Il premio a due studentesse di grafica

Si chiamano Alice Pagani e Valeria Fusari, sono di Chiari e hanno saputo raccontare al meglio agli utenti la storia della municipalizzata Chiari Servizi.

Le due studentesse dell'istituto salesiano San Bernardino si sono aggiudicate una borsa di studio per i lavoro svolto, in merito al bando pubblicato a maggio dalla società, che a Chiari gestisce la raccolta dei rifiuti.

La scelta dell'istituto è legato alla presenza di un istituto professionale in ambito grafico.

«La municipalizzata – spiega il presidente Marco Salogni - voleva indicare in modo chiaro, efficace ed originale i servizi che i clarensi possono trovare nella piazza Zanardelli».

Coordinate dall'insegnante Emanuele Galli, le ragazze hanno realizzato un lavoro che ha finito per essere trasformato in vetrofania nella sede centrale della società e per il buon lavoro svolto hanno ricevuto 250 euro ciascuna.

Un'occasione per valorizzare con un primo coinvolgimento nel mondo del lavoro i giovani studenti clarensi a cui la società si sta rivolgendo ormai da tempo con iniziative e progetti che spaziano dalla biologia all'educazione civica, passando per l'estro di chi con l'arte ha un rapporto quotidiano a scuola. ■



Il presidente Salogni con le studentesse premiate

IL BOSCO INCANTATO
asilo nido
servizio
baby parking
aperto tutto l'anno
Via S.S Trinità, 19/D - 25032 Chiari (Bs)
Tel. 030 7000556 - Cell. 3356486982 il_boscoincantato@virgilio.it

VUOI ABBATTERE I COSTI DELLA TUA BOLLETTA?
Installa un impianto fotovoltaico e beneficia della detrazione fiscale, con noi puoi pagarlo anche a rate!
0365.520631
CHIAMACI PER MAGGIORI INFORMAZIONI!
ADEN SRL
IMPIANTI ENERGETICI E CONSULENZA
Via Fermi, 5/a – Salò BS
www.adensrl.com
info@adensrl.com

L'Oasi della frutta
di Begni Emanuela
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FRUTTA E VERDURA
VERDURA COTTA
FRUTTA ESOTICA
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Zeveto, 56 - CHIARI (BS) - Tel. 030 712645

CENTRO ESTETICO
L'Anima della Donna
Lascia alle spalle il quotidiano, lasciati andare... mettiti comoda e concediti il meritato momento di pausa
via Buffoli 60/62 CHIARI
TEL. 030.7000464 - 3283395691
mar / ven 9-19.30 sab 9-16.30 chiuso lunedì

STUDIO DENTISTICO POLIAMBULATORIO SAN PIO
DOTT. CHIARUTTINI MAURIZIO
MEDICO CHIRURGO – ODONTOIATRA
(direttore sanitario)
Esperienza trentennale con tecnologie e materiali certificati all'avanguardia
- prezzi super competitivi
- prevenzione e igiene orale
- conservativa e endodonzia computerizzata
- implantologia e chirurgia avanzata
- ortodonzia infantile e dell'adulto (soft-invisibile-fissa)
- ortognatodonzia e posturologia clinica
- protesi fissa e mobile
VISITA E PREVENTIVO GRATUITI
PROMOZIONE: CURA DENTALE 80,00 euro
PAGAMENTI DILAZIONATI
FINANZIAMENTO TASSO ZERO
Nuova apertura
Urgenze ed appuntamenti:
347.8862321 Via Barcella, 18-20 - CHIARI

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

Il Giornale di CHIARI sport

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

SALA VIDEOLOTTERY

Jackpot nazionale
Sala giochi VLT
BAR IL VIA VAI
ROCCAFRANCA (Bs)
Via SS. Gervasio e Protasio,53
Tel. 0307091044
Apertura tutti i giorni
dalle ore 06.00 alle ore 02.00
aams

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

¬ dalla pag. 1 - Shotokan...

Chiari con i suoi atleti dai kimoni bianchi. Il dojo clarense anche quest'anno è stato premiato come una delle migliori società della città di Chiari per i risultati agonistici ottenuti.
E' stata un'annata importante per i nostri karatechi che hanno conquinstato due medaglie di bronzo a squadre per i bambini nella gara nazionale dei Giochi Primavera; il secondo posto nella classifica di società del Trofeo città di Bagnolo grazie ai tanti podi ottenuti nella competizione; nei campionati regionali gli agonisti clarensi hanno ottenuto 5 titoli regionali, da non dimenticare anche un argento e 4 bronzi; anche nei campionati italiani non sono mancate le emozioni nella specialità del kata con un argento di Iore Luca e due bronzi: Melissa Bonotti e la squadra composta da Andrea Cavinato, Iore Luca, Roberto Beretta, Hamza Zarouali.
Il direttore tecnico Gian Mario Belotti orgoglioso del suo gruppo continuerà a lavorare con entusiasmo e costanza insieme al suo team di istruttori con Danilo, Pier Luigi e Patty per mantenere il livello ottenuto e puntare a migliorarsi ancora.
Sa che i suoi giovani ragazzi non lo deluderanno e si alleneranno duramente per dare il meglio di loro stessi. ■



I karatechi della Shotokan premiati all'apertura dell'anno sportivo

CASADELFILTRO
FILTRI BATTERIE
EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA

Sede
Via Labirinto, 165 - 25125 Brescia (BS)
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745
CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768
CDF - Bergamo
Castelli Calepio (Bg) - Via S. Rocco, 1
Tel. 035 4425363 - Fax 035 4494663
www.casadelfiltro.it

SPAZIO AUTOGESTITO

Andrea Puma: il mese di settembre segnerà l'inizio di un cantiere politico per il centrodestra

Il Consigliere Comunale clarense Andrea Puma, già Coordinatore Provinciale del movimento giovanile di Forza Italia, vede con favore l'apertura di un cantiere politico che rilanci il centrodestra

Dopo le ultime elezioni amministrative di giugno che hanno parzialmente galvanizzato il centrodestra, e con il referendum costituzionale alle porte, dove peraltro la maggior parte delle forze politiche propende per il "No", sembra aprirsi una fase nuova.
Sicuramente il modello di un centrodestra unito, che coagula Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia, rappresenta un modello che in Lombardia, Veneto e Liguria ha dato ottimi risultati sia a livello regionale che a livello comunale, rappresentando di fatto un prototipo di successo elettorale e di governo.
Tuttavia, da poco più di un mese, sembra delinearsi un nuovo cantiere politico il cui protagonista è Stefano Parisi.
Già candidato sindaco per il comune di Milano, arrivato a sfiorare il 50% contro lo sfidante Beppe Sala, che era indiscutibilmente avvantaggiato dalla notorietà acquisita come commissario Expo, Stefano Parisi ha ricevuto l'incarico dal Presidente Berlusconi di riorganizzare il partito di Forza Italia e cercare di costruire un nuovo modello politico che possa diventare punto di riferimento per tutti coloro che si riconoscono nei valori del centrodestra e che, negli ultimi tempi, si erano allontanati dalla politica.
Parisi vanta un curriculum di altissimo profilo, è stato Direttore Generale di Confindustria e con la lunga campagna elettorale per Milano ha avuto modo di interfacciarsi con tutto il tessuto imprenditoriale, associativo e civile, mettendo in luce la sua capacità di ascolto e dialogo. Ecco dunque che la convention che ha organizzato per il prossimo 16 e 17 settembre a Milano, già dal titolo "Megawatt, energie per l'Italia", ha come obiettivo quello di riuscire a riaggregare tutta quell'area liberale, cattolica e riformatrice che in questo momento non ha trovato in altre forze politiche e in altre figure, un proprio punto di riferimento.
Al momento non trapelano indiscrezioni, ma sembra che i motori si stiano scaldando e che l'autunno possa essere una stagione calda dal punto di vista politico.
Non resta che partecipare e attendere di ascoltare dalla sua viva voce le idee che ha in serbo per rilanciare il centrodestra.



Andrea Puma con Stefano Parisi

ANDREA PUMA



SPAZIO PROMOZIONALE

SAB: budella, spezie, materiali e macchine per salumi

Un punto di riferimento per la lavorazione del maiale per privati e grandi aziende

Molte famiglie bresciane conservano una consuetudine antichissima: quella di allevare il maiale, trasformandolo in una grande dispensa per l'inverno e la bella stagione.
Ne ricavano insaccati, carni, ciccioli, in definitiva una grande riserva energetica e alimentare nostrana.

LA TRADIZIONE

Una tradizione che affonda nel tempo e che è a cura dei mastri norcini che seguono la storia alimentare del maiale e delle altre bestie dalla macellazione fino alla lavorazione.
Usi che stanno rafforzandosi grazie alla nascita di associazioni e gruppi che intendono recuperare le tradizioni anche in forza della loro genuinità. Così ecco spuntare gruppi di norcini, corsi professionali, centinaia di cascine e di aziende che recuperano la produzione in proprio.
Vicende che la SAB di Roccafranca serve quotidianamente, spaziando dalle realtà familiari alle grandi aziende zootecniche, dagli spaci alle macelleria industriali, seguendo l'intera filiera di confezionamento del maiale.
A tali realtà SAB fornisce budella e strumenti adeguati alla lavorazione delle carni, grazie a uno spaccio che da decenni è punto di riferimento dei professionisti come dei privati.
La sede è nella Cascina Circolino di Roccafranca e il progetto è nato dall'intuizione di Serena Arosio; alla sua trentennale esperienza si sono ora affiancate la competenza della figlia Camilla, portando alla nascita di SAB.
Ma vediamo cosa trovare da SAB:



PRODOTTI E SERVIZI

- **l'azienda commercia budella naturali cucite (nazionali e di importazione) bovine, suine, ovine e equine.**
I prodotti sono ritirati e messi a magazzino secondo procedure di garanzia alimentare al fine di preservarne freschezza ed elevati standard qualitativi.
I formati per misure e calibri sono a soddisfacimento di qualsiasi esigenza, così da consentire l'agevole lavorazione del prodotto finale.
Il rapporto qualità-prezzo? Eccellente;

- **sapori e spezie:** sale e aceto sono presenti in notevoli varietà, ma da SAB si trovano anche pepe, noce moscata, cannella, chiodi di garofano e altre spezie. Intere, macinate, sfuse o già combinate in equilibrate miscele di paese.
I clienti possono spaziare in una gamma davvero notevole;

- **macchinari professionali:** sono disponibili affettatrici, insaccatrici, tritacarni e segaossa dei marchi Tre Spade e Berkel, ed è incluso servizio di fornitura accessori e ricambi.

- **attrezzature e materiali da consumo:** da SAB si trovano coltelli da macellazione tedeschi (ditta Dick), spago da legatura in diversi titoli e formati, reti e tubi di varie misure per comode operazioni di insaccatura e altri utensili e materiali di consumo del settore.
Qualità, assortimento e convenienza sono le costanti di SAB, da trent'anni a questa parte.
Per questo SAB è anche un punto di riferimento da cui ricevere informazioni preziose e consigli tecnici.



LA SEDE

SAB è in via Longa 8, a Roccafranca (BS), sulla strada che dal paese conduce verso il fiume Oglio.

ORARI

La Cascina Circolino di SAB è aperta dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.30, da lunedì al venerdì oltre al sabato mattina. Contatti: tel. 030.7090875, cell. 335.6165276. Oppure: sab.budella@libero.it



Chiari Servizi: rifiuti a Avr Spa

Appaltato per obbligo comunitario il servizio rifiuti

Il 2 settembre è stato firmato, da parte di Chiari Servizi Srl ed AVR Spa il contratto per i servizi di igiene urbana da effettuarsi sul territorio del Comune di Chiari.
Chiari Servizi Srl ha istruito, a partire dal mese di febbraio, un bando di gara europeo per un importo complessivo di 1.903.503,00 Euro oltre IVA per l'affidamento di alcuni servizi di igiene urbana.
Tale bando è stato necessario per rispettare i criteri di affidamento legati ad importi così consistenti che non prevedono la possibilità di un affidamento diretto. La stima complessiva dell'intervento per un periodo massimo di anni 5 (3 anni la durata certa più due rinnovabili) ammonta a complessivi 3.172.550 Euro.
Per la partecipazione alla gara sono stati richiesti requisiti di capacita' economico finanziaria e tutti i requisiti relativi alla normativa antimafia.
Nella gara e' stata prevista una clausola sociale per creare nuove opportunità di recupero sociale attraverso gli inserimenti lavorativi.
Alla gara hanno partecipato tre realtà, la vincitrice e' risultata l'AVR Spa, con sede a Roma, ma che da anni opera, con base a Chiuduno (Bg), nei servizi di igiene urbana per i comuni della Val Seriana. Avr Spa si e' aggiudicata la gara totalizzando un punteggio pari a 58,60 su 60, per l'offerta tecnica, mentre il ribasso, nell'offerta economica, e' stato pari al 4,99%.
Avr Spa sarà chiamata quindi a gestire i servizi relativi all'affiancamento per il servizio di raccolta porta a porta, la raccolta degli abbandoni, il servizio di spazzamento meccanizzato e manuale ed il servizio di guardiania dell'isola ecologica.
Chiari Servizi Srl si e' impegnata sin da subito per salvaguardare coloro che già erano impiegati nei servizi di raccolta. Grazie alla collaborazione con AVR Spa circa l'80% del personale sara' nuovamente impiegato nella gestione dei servizi di igiene urbana sulla Citta' di Chiari. Come Presidente ritengo che si sia raggiunto il duplice obiettivo di salvaguardare i lavoratori ottenendo anche un importante risultato economico.
Chiari Servizi Srl augura ad AVR Spa un buon lavoro ed una proficua collaborazione. ■



Una guida per la città

L'Amministrazione comunale ha deciso che, per contribuire a promuovere il nostro territorio e a valorizzarne gli aspetti culturali, le risorse produttive e commerciali e le bellezze naturali, sia importante avere una "guida turistica di Chiari". Tale strumento implementerà la promozione della città e verrà messo a disposizione dei visitatori del nostro territorio e dei partecipanti ai numerosi eventi della nostra comunità. Si tratterà, per ora, di una pubblicazione solo cartacea, ma non si esclude in futuro una versione digitale da scaricare su smartphone.
La guida proporrà:
- Itinerari tematici (da percorrere a piedi o in bicicletta).
- Informazioni utili (come arrivare, dove mangiare, dove dormire, eccellenze da non perdere ..)
- Eventi e manifestazioni (Palio delle Quadre, Microeditoria, Fiera del bambino naturale, Chiarissima, AMA...)
- Cenni di storia, arte, cultura (Fondazione Morcelli Repossi, Museo della città, Piazza Zanardelli, Duomo e cripta di Sant'Agape, Chiesa di S. Maria, Villa Mazzotti, ecc.). ■



Ferragosto di successo

Convince ancora l'iniziativa del "Ferragosto in Villa". Organizzata dal Comune di Chiari, dall'Associazione Pensionati e dall'Associazione amici dei Pensionati, questo pranzo conviviale si è svolto, ovviamente, a ferragosto nelle scuderie della storica villa Mazzotti.
Dopo l'aperitivo di benvenuto, il pranzo è stato a base di spiedo con polenta e patate.
È seguita la lotteria, l'anguriata e, grazie all'intrattenimento musicale offerto dagli "Armido", un buon numero di balli da sala.
Oltre 160 i partecipanti all'evento, che hanno potuto divertirsi passando una bella giornata in compagnia. ■



Io C'entro riparte con quattro spazi







Martedi 6 settembre sono stati ufficialmente inaugurati i tre spazi assegnati a tre realtà culturali e imprenditoriali che riattiveranno degli ex negozi sfitti al piano terra, grazie al progetto Laboratori in vetrina. Io c'entro! Agli utilizzatori degli spazi sono state anche consegnate le prime panchette «Mi siedo in centro» con i colori delle Quadre progettate e realizzate in collaborazione con artigiani locali e giovani clarensi che verranno posizionate fra le vie del centro storico per favorire la pausa e lo stare insieme.



Quadre, uno spettacolo senza fine

L'apertura del Palio con le Associazioni e le Società Sportive







Le parate in centro storico, il mercatino del libro e la mostra di Luca Dall'Olio







Piazza Zanardelli regina della settimana







Un grande successo per il concerto di Raf e l'incanto degli sbandieratori





Viesi a Pisogne

Nativo di Chiari, da anni residente in quel di Rovato, Roberto Viesi esporrà a Pisogne nella Torre campanaria Del Vescovo: dal 23 settembre al 2 ottobre, l'artista racconterà la sua storia artistica, che lo vede anche grafico pubblicitario, illustratore e cartoonist, non ché autore di copertine di importanti libri, disegnatore di tantissimi fumetti e audiovisivi (Youtube) tra cui: "Tone", "Francesco e il Lupo", "Braccio di ferro","Gioppino e Bitorzolo ,"Tone", "La Terra non gira o bestie", "Irgot", ovvero la storia in versione comica dell'ultimo camuno, e un centinaio di altri titoli.

■



La torre di Pisogne

Quadre: ormai è tutto "verde"

¬ dalla pag. 1 - Quadre...

Quello della corsa è un gesto sempre più straordinariamente interessante dal punto di vista atletico, visti i perfezionamenti di tempo che stanno raggiungendo queste quattro frazioni da 1,4 chilometri.
A dare il via al trionfo di Marengo sono stati Federico Fogliata e Gabriele Bè, seguiti da Zouan e infine da Edoardo Zubani che ha chiuso a braccia aperte un'altra grande storia di muscoli e polmoni.
A premiarli sono intervenuti il sindaco Massimo Vizzardi e l'assessore alle Quadra Laura Capitanio, insieme al comitato Quadre.
Dietro Cortezzano è arrivato Zeveto, che nella prima frazione ha dato l'illusione di resistere. Qiuindi Villatico e infine Cortezzano.
«Il segreto? Non mollare mai – spiega Zouan -. Ci alleniamo ogni giorno per tutto l'anno, utilizzando le infrastrutture dell'Atletica Libertas a cui siamo iscritti. Per ottenere dei risultati questo è l'unico modo di allenarsi.
E' il terzo successo per me e non c'è proprio il rischio che ci si annoi».
Quindi la consegna, provvisoria del Palio dipinto da Luca Dall'Olio: ancora due successi, anche non consecutivi, e Marengo si metterà in casa l'ottavo Palio aggiudicato: un record che per ora «uccide» le ambizioni delle altre Quadre.

La polemica

Non è mancata una coda polemica con Zeveto che ha contestato la vittoria stracciandosi le vesti con il presidente Guerino Facchetti che è andato su tutte le furie: «Ormai Marengo è una squadra di atletica leggera e non del Palio, ma fin qui sarebbe il caso di intervenire con un regolamento. Più grave è che l'atleta Zouan risulta residente a Coccaglio e questo viola le norme basilari della competizione.

MASSIMILIANO MAGLI





Sopra il trionfo di Marengo con il proprio vessillo. A sinistra la premiazione con il sindaco Massimo Vizzardi e il Palio 2016 A destra la partenza

Addio a Florin, giovane padre

Un commosso carosello di vetture ha raggiunto 7 settembre di buon'ora il Fiume Oglio a Roccafranca. In località «Chisù» gli amici e i parenti di Alessandro Florin Diac hanno deposto fiori, alcuni abbandonati alla corrente del fiume dove è morto domenica scorsa il 32enne romeno.
Vi hanno assistito commossi anche alcuni contadini e cacciatori che avevano assistito alla tragedia.
Mercoledì, a seguire, si è svolta la cerimonia funebre nella chiesa di Santa Maria: una rapida e commossa celebrazione cui è seguita la partenza dei parenti che ieri sono decollati per la Romania, in attesa che la salma, autotrasportata, arrivasse in serata.
Il 9 settembre mattina a Sabaoani si sono svolti i funerali: Alessandro sarà sepolto nello stesso cimitero in cui riposta il papà, suo omonimo.
Resta da comprendere la sorte della sua famiglia: la moglie Laura, i gemellini Kevin e Brian (11 mesi) e il primogenito Luigi potrebbero scegliere di lasciare Chiari definitivamente dopo la scomparsa di chi reggeva la famiglia con il suo lavoro nell'edilizia.
La tragedia era avvenuta nel pomeriggio di domenica 4 settembre, verso le 14.30: quasi certamente un malore ha messo fine alla vita del giovane operaio sotto gli occhi della sua famiglia e di altri amici.
Alessandro abitava nella traversa I di via San Sebastiano, a pochi metri dal tennis club. ■



Alessandro Florin Diac





mutuo prima casa

per persone fisiche che acquistano,
costruiscono, ristrutturano
l'abitazione principale

spread per tasso fisso e variabile

0,90

punti percentuali[1]

da aggiungere al tasso Bce (se variabile)
o all'Irs pari durata del finanziamento (se fisso)
rilevati il giorno di stipula.



Esempio data di stipula 01/07/2016
Per tasso variabile: T.A.N.: 0,90% annuo T.A.E.G.: 1,10% (2)
Per tasso fisso: T.A.N.: 1,24% annuo T.A.E.G.: 1,45% (3)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale
per le condizioni contrattuali si fa riferimento ai "Fogli Informativi"
disponibili presso tutti gli sportelli della Cassa.
La concessione è subordinata alla valutazione del merito creditizio

[1]. per mutuo di durata da 61 a 120 mesi, finalizzato al solo acquisto dell'abitazione principale, con importo finanziato fino al 50% del prezzo di acquisto dell'immobile, applicando la riduzione prevista per i soci della Cassa.

[2] calcolato ipotizzando: tasso indicizzato Tasso BCE (al 30.06.2016: 0,00%) + 0,90% = 0,90%; importo finanziato 100.000,00; n. 120 rate mensili; spese istruttoria € 400,00; spese incasso rata € 1,00; spese intervento fuori sede € 200,00; spese invio documentazione periodica trasparenza € 1,50; imposta sostitutiva: 0,25% dell'importo finanziato.

[3] calcolato ipotizzando: tasso fisso IRS 10Y/6M lettera (al 30/06/2016: 0,37%) + 0,90%= 1,27%; importo finanziato € 100.000,00; n. 120 rate mensili; spese istruttoria € 400,00; spese incasso rata € 1,00; spese intervento fuori sede € 200,00; spese invio documentazione periodica trasparenza € 1,50; imposta sostitutiva: 0,25% dell'importo finanziato

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti, rivolgersi presso un qualsiasi sportello della Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo (Brescia) Credito Cooperativo - Società Cooperativa, ovvero telefonare ad uno dei numeri di seguito indicati:

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI BORGO SAN GIACOMO
CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Borgo San Giacomo: Tel. 030/9948911
Filiale di Villachiara: Tel. 030/9947187
Filiale di Orzinuovi: Tel. 030/9941103

Filiale di Ludriano: Tel. 030/7090205
Filiale di San Paolo: Tel. 030/9979820
Filiale di Chiari: Tel. 030/7002302

Filiale di Maclodio: Tel. 030/9972179
Filiale di Orzivecchi: Tel. 030/9461167
Filiale di Quinzano d'Oglio: Tel. 030/9923548

Filiale di Comezzano - Cizzago: Tel. 030/9701160
Filiale di Cossirano di Trenzano: Tel. 030/9974639
Filiale di Duomo di Rovato: Tel. 030/7730499

PUNTOSTAMPA RICCARDI - ORZINUOVI (BS)

RUDIANO

Asfaltature improbabili

Il senso della polemica non pertiene al giornalismo, visto che è tutto da verificare.
Così se è tutto da verificare quanto denunciato da alcuni cittadini di Rudiano che accusano il Comune di muoversi per la paura di cause legali, è invece oggettivamente problematica l'opera di asfaltatura condotta in alcune vie rudianesi, dove si è preferito rattoppare alcuni tratti anziché procedere con la riasfaltatura totale della via.
In epoca di vacche magre, ma anche per un Comune di buon senso, piccoli spazi è giusto recuperarli con microasfaltature, ma quanto accaduto in via S. Andrea non pare appartenere a questi casi. «Invece è evidente un certo pressapochismo – hanno detto i residenti – evidentemente forzato da una fretta per evitare eventuali cause sulle condizioni già precarie della strada. Il risultato è una colata di asfalto che fa rabbrividire tanto è brutta».
Tra i destinatari dell'intervento sono finiti persino alcuni marciapiedi ex aiuole ricoperti da asfalto alla bell'e meglio senza adeguata pressatura né rifinitura, ma soprattutto senza alcuna opportunità visto che erano ricoperti da erba. Sara Savoldi, residente nella zona, si chiede se «sia questo il modo di rimuovere i crateri preesistenti.
Io credo ci sia da aver paura per un simile modo di gestire la viabilità». ■



A scuola di musica classica

Sei lezioni sul pentagramma in auditorium

Sei date per raccontare la musica classica, farla conoscere ai meno addetti e rispolverarla per gli appassionati.
E' il progetto dell'associazione culturale Don Mario Vesconi di Rudiano, che debutta il 23 settembre, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale con una «lectio» sulle origini della musica occidentale.
«Il canto gregoriano dalle prime composizioni ai nostri giorni» è il tema della serata che sarà affrontata da Giacomo Gozzini, relatore di tutto il corso.
Saranno analizzate musiche di Palestrina, Monterverdi e Perosi.
La seconda lezione (30 settembre) sarà dedicata al Barocco, con musiche di Handel, Corelli, Vivaldi e Bach.
Il 7 ottobre Haydn, Mozarte e Beethoven saranno al centro della serata sul classicismo.
Il 14 ottobre toccherà al Romanticismo con Schubert, Chopin, Liszt e Franck, mentre il 21 ottobre Bellini, Donizetti, Verdi, Bizete e Puccini saranno protagonisti della serata dedicata alla lirica.
Il 28 ottobre spazio ai capolavori da ogni parte del mondo: con Tchaikovsky, Debussy, Ravel, Shostakovich, Stravinsky e Gershwin. Ogni incontro sarà diviso in due parti: la prima come spiegazione storico culturale e la seconda con l'esecuzione concertistica dei brani più significativi.
Si tratta di un percorso di formazione senza precedenti per Rudiano.
Gli associati potranno parteciparvi a 10 euro complessivi, mentre i non tesserati sosterranno una quota di 15 euro.
Per i ragazzi fino a 15 anni ingresso gratuito.
Informazioni al 347.0711856. ■









Bocchi, l'Oglio come la Senna

Paesaggista da mezzo secolo, espone al Museo della Città

di Massimiliano Magli



Negli anni Settanta protestava con i gruppi ambientalisti contro gli sfregi al Parco dell'Oglio. Oggi fa lo stesso, ma in oltre quarant'anni di carriera pittorica il clarense Franco Bocchi, oltre ai manifesti e agli slogan delle manifestazioni, ha dedicato tutta la sua arte alla natura.
Paesaggista notissimo in provincia, esporrà dal 3 al 18 settembre nel Museo della Città di Chiari, con una personale suggestiva che ripercorre la sua carriera in undici sale, praticamente l'intero museo nella sezione espositiva.
La rassegna porta in mostra circa 200 opere, per decadi e momenti creativi che regalano una narrativa d'arte sempre legata al paesaggio. Curata da Maurizio Bernardelli Curuz, la personale di Bocchi è un ritorno in una Chiari che ha contribuito a far crescere anche nell'evento del Palio delle Quadre:
«Ho preso le Quadre a fine anni Settanta quando erano ancora una cosa dal futuro improbabile – spiega -: nei primi anni Ottanta erano già un'altra cosa.
Ho ricostruito con costumi affittati alla Scala eventi letterari e storici come il Conte di Carmagnola, ho dipinto un palio e anche nel drappo che ho regalato alle Quadre l'elemento della natura spiccava con tutta la sua forza».
Gli elementi dell'acqua, dell'aria, della terra e del fuoco sono parte integrante di un naturista nei soggetti pittorici come Bocchi.
«Il fiume Oglio e l'acqua in primis – continua – sono l'anima del mio percorso: mi interrogo spesso sull'attualità della mia pittura. I critici mi danno ragione, ma non mi conforta: chiedo di più, chiedo che il mio messaggio diventi universale perché ancora oggi la gente mi chiede perché dipingo l'Oglio.
L'Oglio è vita: la gente me lo chiede perché dimentica che ad averlo inquinato è la gente stessa, ma è un fiume magnifico ancora oggi.
Sarebbe chiedere a Renoir o a Van Gogh perché abbiano amato la Senna o il ponte di Langlois...
Io non sono né l'uno né l'altro, ma canto la bellezza dell'arte del paesaggio con altrettanta devozione e con l'immensa paura della perdita della natura».
La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 15 alle 19, mentre nella settimana del Palio (5-10 settembre) dalle 15.30 alle 23.
■



Franco Bocchi posa davanti a un suo dipinto



Bocchi dedica un'opera a una sua estimatrice







Un’orceana salva bimba in Croazia

Nel mare di Šilo, Rosaria Zanotti ha tratto in salvo una bambina

di Massimiliano Magli



Salvataggio provvidenziale il 3 settembre verso le 17 in Croazia da parte di una cittadina orceana. Si tratta di Rosaria Zanotti. Con la famiglia e alcuni amici si trovava in vacanza a Šilo, villaggio sull’isola di Krk. Spiagge magnifiche, acque cristalline e un clima ancora gagliardo invogliano grandi e piccini a un bagno ristoratore.

Mi sono da poco buttato in acqua: da quando ho famiglia e sono genitore i punti di vista cambiano radicalmente. Così se una volta avrei osservato prima il bikini di una formosa tedesca, questa volta è stato immediato accorgersi di una bimba di circa sei anni su una minuscola tavoletta di gomma.

Sembra tutto normale. Nessuno interviene.

La riguardo dopo alcuni minuti, è senza espressioni particolari, pare tranquilla ma tra me e me sono combattuto tra il confortante luogo comune “pare tedesca e vale il detto che sono più spericolati e coraggiosi di noi” (diceria?) e la constatazione sempre più allarmante che con quello straccio di gomma una bimba di sei anni non può avere tre metri d’acqua sotto di sé. Così comincio l’interrogatorio in inglese tra chi è in acqua: “è tua figlia?”, “è con voi questa bambina?”... Allerto la mia compagna sulla spiaggia, chiedendo di cercare con urgenza i genitori.

Intanto però questa bella biondina, che guarda sempre più nel vuoto, è a trenta metri da me. Non posso aspettare altro, meglio la figuraccia di un padre con ansie in eccesso che una tragedia. Proprio in quel momento Benedetta, la mia compagna, mi avvisa che ha trovato la mamma. “Eccola finalmente, ma che diavolo aspettava?” dico tra me realizzando che la situazione era sfuggita anche a lei e che nulla c’entrano presunte abilità natatorie di una bellissima bambina pelle e ossa in acqua altissima.

La donna raggiunge la bimba e a dorso la riporta a riva, la raggiungo a metà strada per chiederle se sia stanca e se possa darle il cambio. È a questo punto che scopro quasi scioccato che non è sua mamma, ma una mamma italiana che non ha atteso un istante di più dopo l’allarme lanciato. Rosaria Zanotti, di Orzinuovi, non ci ha pensato due volte, ha fatto prevalere il suo istinto di madre ed è partita a nuoto per 50 metri come se quella figlia fosse la sua.

Arrivati a riva cerchiamo la mamma che però non si vede per minuti interminabili. La bimba scoppia in lacrime di vero terrore. Chiamo una donna a farmi da interprete: la bimba dice che la mamma si è allontanata e indica un lato, ma qualche minuto dopo compare dal lato opposto.

Ci allontaniamo per evitarle imbarazzo mentre la bimba le spiega tutto. Guardiamo la madre un po’ tutti: l’interprete tedesca dice alla mia compagna «She’s simple»... E’ una frase terribile per dire che è alienata, Simple è la schizofrenia leggera che rende parzialmente incoscienti e ottimisti. Chi siamo noi per giudicare?

Ci ho pensato non una ma mille volte alla possibilità di chiamare la polizia, egoista come ero della vita di quella bambina per il futuro... Penso che non sia stato opportuno, forse sono stato spietato, ma ho preferito così... Non si abbandonano un bambina e la sua amichetta per venti minuti in mare... E’ folle...

Ma tra le tante migliaia di situazioni che possiamo discutere di genitori non all’altezza per eventuali patologie (ammesso che ve ne siano) ho preferito la natura.

Le bimbe con la madre si sono allontanate per una buona ora. Poi sono tornate e risalite sul marciapiede sopra la spiaggia per andarsene. La piccola salvata mi ha guardato fisso per non so quanti minuti: l’ho salutata per tutti quegli interminabili minuti.

Non mi ha salutato, ma è come se l’avesse fatto nel tentativo disperato di capire cosa fosse successo.

E’ terribile da dirsi, ma considero gli uomini animali e sottrarre o denunciare, almeno in queste condizioni, una famiglia è una terribile angheria.

Spero con tutto me stesso che nell’inconscio della madre sia maturata una perla di lucidità. Non è facile trarre conclusioni, credetemi, ma lo sguardo vacuo di quella donna ha scioccato me, l’interprete, la mia compagna e anche qualcun altro. La mamma non era all’altezza direte voi, io dico di sì, perché l’equilibrio di quella famiglia sono quelle poche carezze e la distratta chiacchierata con la sua amica con cui era a raccogliere frutti di mare.

L’immagine di lei che si toglie la maschera con il boccaglio e guarda sorridente la figlia ancora senza sapere cosa sia accaduto resterà un fotogramma immenso di vacuo terrore per me.

Rosaria sa di aver salvato quella bambina, ma non parla, fa come se fosse tutto normale. “Domani sei sul giornale con questo gesto” le dico anche per sdrammatizzare e lei si nega. “Non ci pensare nemmeno” taglia corto schivando in un primo momento la foto. Ma poi gli amici, tra cui il noto artista orceano Piero Almeoni, la sciolgono e convincono...

Rosaria appartiene a una storica famiglia di allevatori di Orzinuovi: “Ho imparato a nuotare nel mare - spiega- e mi ero già messa alla prova con i miei figli da piccoli che qualche bravata in acqua me l’hanno combinata”.

Può sembrare autocelebrativo ma me ne fotto, perché da quando sono nato ho l’arroganza di sentirmi nulla rispetto a me e quindi di avere una discreta capacità di analisi anche quando sono «attore» di certi fatti: oggi sono accadute tante coincidenze.

1 Quella immensa è che quella bambina non è annegata.

2 L’altra è che un mamma magnifica ha espresso per l’ennesima volta un senso materno fortissimo e naturale. Era italiana: forse è solo un caso, forse no.

3 Voglio dire una cosa a questo proposito: tra gli almeno venti bagnanti che chiamavo c’erano almeno sei donne, forse tutte madri vista l’età. Due erano ancora più alto mare proprio vicino alla bambina. Non mi hanno filato. Ora non filarmi può voler dire non capire, non sentire, ma le urla le senti se hai una sensibilità speciale. Rosaria queste urla le ha sentite ben più distante.

4 Altro aspetto: vicino a me c’era una donna. Ho tirato un sospiro di sollievo certo come ero che fosse la madre. Sono rimasto scioccato: dopo che ho saputo non esserne la madre, le ho chiesto «Non ti pare sia strano una bambina tanto piccola al largo?». Mi ha risposto: «Beh, mah, se vuoi nuota e vai a prenderla».

Lo stavo per fare un istante dopo se non avessi visto Rosaria partire, certo che fosse la mamma. Ma quella donna, quella donna è letteralmente scomparsa. E anche ore dopo penso sia la più colpevole di tutte, più di sua madre.

In tutto questo ci ho visto il mondo, lo strano mondo che blatera giustizia, ma non si accorge di ciò che ha sotto il naso.

Ho rivisto il sussidiario di italiano che leggevo alle elementari e la storia di Bilo Bull che, tra amici super fighi che parlano del loro glorioso futuro, si accorge dei cocci di bottiglia su una strada e li sposta. Quella è da sempre la mia filosofia di vita.

5 Un altro aspetto riguarda i luoghi comuni: ho seguito la piccola con angoscia, ho dato l’allarme con la massima solerzia ma anche con discrezione, senza intervenire sino all’ultimo per evitare un’offesa ai suoi genitori: ho chiamato e chiamato per evitare un’offesa alla madre, certo, quasi certo, tanto ero incredulo, che sarebbe arrivata da un momento all’altro a infamarmi e magari anche a minacciarmi di avere toccato la sua grande piccola nuotatrice...

E sapete che questa cosa, in altri termini, è accaduta a Roccafranca due anni fa durante la sagra del Quarantì, quando due donne marocchine diedero spazio a una bimba per farla passare e si trovarono imputate di tentato sequestro...

E sapete cosa vi dico? Che la ragione appartiene a voi e alla vita che salvate, mentre la legge è una mera convenzione, un mero pregiudizio che brancola nel buio del milione di casi imperscrutabili che possono capitare. Allora può capitare che nel bene possiate avere un clamoroso torto, ma la vostra coscienza accomoderà per sempre la vostra grandezza.

La differenza, in negativo, è che senza la vostra coscienza con la legge non vi sareste mai potuti curare il dolore di avere visto, senza muovervi né gridare, una bambina annegare.

Il 3 settembre grazie a Rosaria una bambina è tornata a casa soltanto con un grande, magnifico spavento. Diventerà senz’altro una sirena felice. ■



La bimba in costume rosa con la mamma (in vestaglia azzurra)



Rosaria, seconda da sinistra, con amici e parenti



SPAZIO AUTOGESTITO

REFERENDUM DI RENZI? ECCO PERCHÈ VOTARE NO!

Il referendum sulla riforma costituzionale voluto dal Governo Renzi impone una riforma del Senato della Repubblica, che dovrebbe diventare solo a funzione rappresentativa con riduzione del numero dei Senatori da 315 a 100, eletti – eccetto i 5 nominati dal Presidente della Repubblica – dai Consigli regionali tra i loro stessi componenti e tra i sindaci dei propri territori.
Quindi la Camera dei Deputati resterebbe l'unico organo ad esercitare la funzione di indirizzo politico e di controllo sull'operato del Governo.
La riforma, che è stata votata da parlamentari eletti con una legge elettorale poi dichiarata incostituzionale e che di fatto vuole privare i cittadini del diritto del voto diretto per eleggere i senatori, prevede modifiche in tema di referendum popolari e nell'uso della decretazione d'urgenza (basterà decretare l'urgenza e lo Stato potrà scegliere al posto della Regione).
Solo la Camera dei Deputati avrebbe voce in capitolo in materia legislativa e per votare la fiducia al Governo, una Camera tra l'altro in cui - grazie alla legge elettorale "Italicum" - per avere la maggioranza assoluta basterà avere un solo voto in più.
Ad esempio, un partito che andasse al ballottaggio con il 20% dei voti ed ottenesse la vittoria per un solo voto in più, avrebbe la maggioranza assoluta alla Camera e sarebbe in grado di esprimere da solo poi il Presidente della Repubblica, i giudici della Corte Costituzionale e gli organi di garanzia.
Questa riforma porterà di fatto alla dittatura dell'uomo solo al comando! Inoltre, in base alla riforma, il numero delle firme per le proposte di legge di iniziativa popolare è stato addirittura triplicato: da 50mila a 150mila!
Si riduce il ruolo del Parlamento e delle autonomie, in una parola si riduce la sovranità popolare.
Questa riforma sopprime poteri e risorse di Regioni e Comuni, affossando le autonomie e i territori, ma soprattutto non taglia drasticamente i costi delle istituzioni!
Secondo l'ineffabile ministro Boschi, con questa riforma della Costituzione si risparmierebbero ben 490 milioni di euro, ma in realtà se ne taglierebbero al massimo (e non è detto) non più di 50, ovvero solo il 10,2% di quanto promesso (di cui 42,3 milioni derivanti dai tagli alle indennità e ai rimborsi dei senatori, 5,54 milioni derivanti dalla riduzione dei gruppi parlamentari e delle spese per le commissioni, zero euro per quanto riguarda il personale politico delle Province e 2,2 milioni per la soppressione del CNEL).
Inoltre Renzi ha promesso di dimettersi in caso di vittoria del NO, un motivo in più per bocciare questa riforma, inutile sul fronte dei risparmi e dannosa per la democrazia e la libertà.
CON LA RIFORMA MENO AUTONOMIA, MENO DEMOCRAZIA E PIÙ CENTRALISMO:
NOI VOTEREMO NO!

Roberto Campodonico
Capogruppo Lega Nord Chiari

Alessandro Cugini
Segretario Lega Nord Chiari

FOTONOTIZIA

La mucca più bella



Si chiama Renita ed è la mucca che si è aggiudicata il primo premio alla Mostra Bovina di Orzinuovi lo scorso 28 agosto.
Appartiene all'azienda Agricola Salvoni, al 31 di via Rudiano a Chiari: per l'allevamento Nozzafarm Holstein di Emanuele Salvoni una soddisfazione notevole visto che la mostra-concorso è di riferimento interprovinciale (Brescia e Bergamo).
■

CARTOLINA

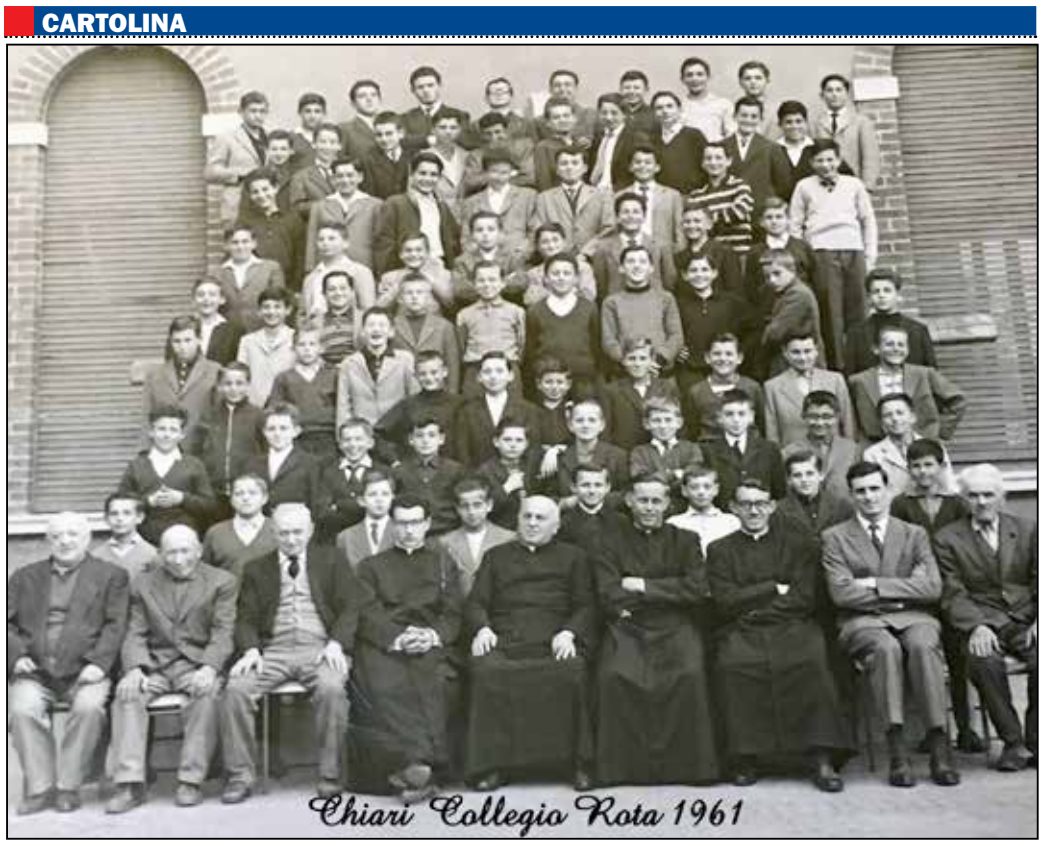


Foto di gruppo al collegio Rota negli anni Sessanta (archivio Foto Penna)

terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE

SINUSITE?
CURIAMOLA ALLA FONTE!

Ne parliamo con il Dott. Andrea Cazzaniga - Resp. del "Centro per la Cura della Sinusite" delle Terme di Trescore



Tante persone soffrono di sinusite…è' vero diventa facilmente cronica?
Purtroppo si. E non solo perché a volte le forme acute non vengono trattate come si deve, ma anche perché spesso esistono fattori anatomici legati alla persona, come le deviazioni del setto nasale, che ne possono favorire la persistenza. La sinusite, infatti, è un'infezione delle mucose dei seni paranasali causata, per lo più, da problematiche legate al naso come le riniti croniche e le allergie.

Che soluzioni offre il "Centro per la sinusite" delle Terme di Trescore?
Protocolli terapeutici estremamente efficaci nel trattamento della sinusite in fase cronica, quella cioè che risponde meno alla tradizionale farmacoterapia.

Che tipo di risultati ci si può aspettare?
In genere, già dal primo ciclo si ha una consistente riduzione dei disturbi e una minore tendenza alle ricadute. E' comunque importante sottoporsi a queste cure con una certa regolarità, al fine di stabilizzare e incrementare progressivamente i risultati. Se le condizioni anatomiche del singolo lo consentono, nel tempo si può arrivare anche alla completa risoluzione del quadro.

A cosa è legata l'efficacia della terapia termale di Trescore?
Alle doti terapeutiche dell'acqua sulfurea utilizzata, doti dovute principalmente all'idrogeno solforato presente in quantità elevatissime. Questo gas, che agisce come antinfiammatorio e mucolitico, aiuta a fluidificare e rimuovere il catarro, stimolando nel contempo il sistema di difesa dell'organismo.

Via Gramsci s.n. - Trescore B.rio (BG) - Tel. 035.42.55.511
www.termeditrescore.it - www.facebook.it/TermediTrescore

Aut. alla pubblicità 243/2002



la PARAFARMACIA

La soluzione per ogni tua esigenza

I nostri reparti:

Farmaci da banco - Fitoterapia e omeotossicologia - **Cosmesi**
Igiene e cura del corpo - **Alimentazione e integrazione**
Mamme e bimbi - **Ortopedia**



DIBI MILANO
LA BELLEZZA IN UN METODO

Cabina estetica

Locali climatizzati
Sterilizzazione chirurgica
Apparecchiature Dibi Center
Epilazione laser definitiva Dibi
Radiofrequenza laser Dibi

GUARDA IL VOLANTINO DELLE NOSTRE OFFERTE DI SETTEMBRE

Presso Centro Commerciale Europa, Viale Europa 6,
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)
Tel.: 030. 7403051 - Mail: palazzolo@laparafarmaciabrescia.it
www.laparafarmaciabrescia.it

“Le colonie? Per me un lager“

di Beppe Agosti

Colonie marine, colonie montane, colonie elioterapiche: esse rievocano ricordi molto lontani nel tempo; si tratta di diversi decenni fa, sessant’anni o poco meno.
Si stava male in colonia, o meno male in rapporto alla distanza, che veniva a corrispondere con il trattamento. Più si era lontani da casa e più si era trattati male.
Per cui il bambino bergamasco (che ero) aborriva il mare; un po’ meno la montagna, e meno ancora la colonia elioterapica che si trovava alla periferia di Bergamo.
La prima esperienza riguardo alle colonie estive avvenne nel 1957, o nel 1958, non ricordo bene; e fu subito mare. Sottomarina di Chioggia.
Nella fotografia sono il secondo da destra di quelli seduti.
Mio fratello Franco è il primo da destra di quelli in ginocchio.
Al centro degli inginocchiati riconosco B.C., morto da circa un anno.
Di tutti gli altri non ricordo niente, come non ricordo niente di quell’anno, se non le mutandine sporche e la valigia stracolma di conchiglie, con il manico rotto, che mio fratello portava sulle spalle, alla maniera di Billy Buddy: piccolo Apollo con la valigia.
La sosta interminabile nella stazione di Rimini,e negli occhi la sagoma giallastra del grattacielo incastonata nell’azzurro di un pomeriggio troppo azzurro ancora da venire.
Sulla Costa Romagnola ritornammo dopo due o tre anni. Questa volta a Cervia.
Il solito viaggio devastante, con tanti bambini che vomitavano e che perdevano sangue dal naso.
La colonia di Cervia mi fece capire, mio malgrado, molte cose.
Per esempio che una situazione di continua sofferenza porta inevitabilmente alla pazzia.
Ne consegue una necessaria reazione altrettanto inevitabile, istintiva e liberatoria.
In poche parole ci si ribella, senza bisogno di nessuna ideologia ne’ tantomeno di agenti provocatori.
Se l’essere umano è trattato male, sopporta e sopporta, ma poi esplode e si scatena in proporzione alle vessazioni subite.
Fu cosi che un pomeriggio demmo l’assalto alle cucine rovesciando pentole e divorando mastodontici pancarrè che noi stessi tagliavamo a grosse fette utilizzando con frenetica gioia la leva della trancia fissata sopra un enorme bancone.
Finì che ci riunirono tutti in cortile, lasciandoci in piedi per non so quanto tempo.
Il più brutale degli inservienti ci colpì uno ad uno sul ventre, colpevole di essere sazio.
Il giorno dopo, la solita merenda, pane e marmellata, venne distribuita dopo che la cesta che la conteneva era caduta “per sbaglio” nella sabbia polverosa del cortile.
L’unica lettera che ci concedevano di scrivere, la si ritrovava a casa completamente cancellata, tranne il “Cari genitori” ed i saluti finali.
I più grandicelli di noi (quasi sempre femmine) avevano il lodevole coraggio di tentare la fuga, ma, ahimè, venivano sempre bloccate alla stazione.
L’ultima e triste risorsa era quella di contare i giorni, ma il tempo non passava mai.
Capii come la sofferenza possa rallentare il passare del tempo fin quasi al punto di poterlo fermare; e per contro la felicità si riveli essere una dolce distrazione che permette al tempo di fare salti inconcepibili.
Ne veniva che le colonie montane erano uno spasso rispetto ai lager marini.
Innanzitutto si eliminava il feroce disagio del lungo viaggio in treno, e poi, fra gli altri svariati motivi che favorivano la predilezione per la nostrana aria dei monti, c’era quello, sostanziale, di signorine di gran lunga più buone, giovani e belle di quelle sopportate al mare.
Le colonie di Lenna e Dorga vennero come ricompensa dei maltrattamenti subiti a Chioggia e Cervia.
A Dorga, la nostra signorina aveva un innamorato che la veniva a trovare tutti i giorni. Loro erano felici e noi ancora di più. Quel loro amarsi si diffondeva anche su di noi, e in più ci lasciavano così liberi che non ci sembrava vero.
L’unica nota sgradevole era per il cibo.
Si mangiava decisamente male.
Ricordo minestre che puzzavano di piscio,e piatti mai più visti, come quello formato da una fetta di Talegggio sopra il fondo bagnato di vino.
Dietro la fotografia di Lenna c’è la data del 10 agosto 1959.
Sono il primo seduto a partire da destra; due compagni più in là il caro amico d’infanzia Claudio B.
Mio fratello Franco è il quarto da destra di quelli in piedi.
Di Dorga possiedo solo la fotografia che mi vede con Franco sul muretto della colonia.
Ancora a Dorga ebbi modo di conoscere un gruppo di bambini disabili, che a quei tempi vivevano letteralmente separati dal resto del mondo.
Questo non era possibile nel ristretto ambito della colonia, per cui si riusciva spesso a trovare occasioni di stare un po’ insieme.
Mi trovavo bene con loro: erano simpatici, spiritosi, sempre allegri.
Raccontavano storie e cantavano canzoni spassose, imparavo nuovi giochi.
Di notte, se non dormivo, la signorina innamorata si sedeva sul mio letto e mi parlava facendomi innamorare e dormire al contempo.
Ai “Bagni di sole” del Polaresco di Longuelo ci si andava di regola tutti gli anni almeno per un mese.
Ma ricordo quell’anno particolare in cui non si vide ne’ mare ne’ montagna, e si passò l’intera estate all’ombra degli alti castagni che incorniciavano gran parte di quella colonia elioterapica.
Si partiva dalle case dei tranvieri e in pochi minuti si arrivava a Longuelo.
Divisi tra maschi e femmine e poi in varie squadre a seconda dell’età, ci si schierava davanti alla torre con il balcone sopra e un bassorilievo sotto per la cerimonia dell’alzabandiera, cantando tutti insieme Fratelli d’Italia.
Quindi si era liberi di sciamare nei prati fino al momento del bagno in piscina, sempre con l’acqua non più alta di trenta centimetri.
A mezzogiorno il pranzo nel grande salone aperto sul piazzale delle cerimonie. Venivamo serviti da vecchie inservienti dai corti grembiuli che mettevano in mostra grosse gambe deformate da impressionanti vene varicose.
Chi voleva, poteva alzarsi e raggiungere il microfono in fondo al salone per cantare la sua canzone preferita.
Malamente addossata alla struttura, a suo modo sobria ed elegante del complesso elioterapico, c’era la baracca di una vecchia barbona che lì viveva con un numero imprecisato di cani.
Sempre vestita degli stessi stracci neri, sempre arrabbiata, sempre intenta a inveire contro tutto e tutti, bambini compresi.
A pomeriggio inoltrato, dopo una specie di rivoltante beverone di acqua (tanta) e cacao (poco), ci si ritrovava ancora sotto il balcone (detto del Duce) per la cerimonia dell’ammainabandiera e per cantare Il Piave, che facevamo terminare immancabilmente con l’aggiunta, dopo “non passa lo straniero “, “un fiasco di quel nero!”.
Alla fine dell’estate organizzavano uno spettacolo avvalendosi del talento di alcuni bambini bravi a cantare, recitare e ballare.
Fra questi una bellissima bambina in tutù, i capelli neri neri a caschetto che contrastavano con il bianco raso del corsetto e delle scarpine. Indimenticabile.
Tanti altri ricordi premono per emergere alla ribalta di questa evocazione di remoti momenti della mia infanzia legata alla svanita consuetudine di inviare bambini in colonia.
È dunque vero che la memoria possiede immensi archivi dove tutto di noi si conserva e si può ritrovare: basta sentire un odore, gustare una madeleine proustiana, guardare una fotografia di noi bambini, sessant’anni fa. ■



Lazzo o poesia?

Il grillo, la cicala e il figliolo

di Massimiliano Magli

Sale il grillo.
Scende la cicala.
Scende il caldo.
Sale il fresco.
Arrivo io.
Ma la notte è nera.
Oh se è nera.
E allora?
Allora che facciamo?
Ah, ecco la luna.
Luce finalmente...
E i grilli?
I grilli cantano.
Ma se cantano disturbano!
Eh no che non disturbano, tu scoreggi e i grilli cantano.
Habemus papam... adesso i grilli possono cantare.
E pure cacare dico io.
Ma i grilli scoreggiano?
No che non scoreggiano, tengono compagnia.
E allora i frati indovinano?
No, scoreggiano e cacano, indovinano i pazzi.
Ma i pazzi pure cantano... e scoreggiano e pure cacano!
Oh sì figliolo, cantano, scoreggiano e pure cacano.
E il figliolo?
Pure il figliolo... figliolo mio.
Ma tu di notte t’alzi ai grilli?
Eh sì papino, m’alzo ai grilli!
E perché non dormi?
Perché me la sono fatta addosso.
Era meglio se i grilli cacavano...
■

SCUOLA DELL’INFANZIA
PAOLO IV



Materna per bambini dai 3 ai 6 anni
Micronido per bambini dai 12 ai 36 mesi
servizio anticipo dalle 7.30
allo studio il servizio posticipo
TI ASPETTIAMO AL GREST!
NELLE PRIME 3 SETTIMANE DI LUGLIO
ROCCAFRANCA
VIA SS. MM. GERVASIO E PROTASIO 17
Tel. 030.7090142

L’EDICOLA
DI LUCINI VICTORIA
Periodici e quotidiani
e... in omaggio
IL GIORNALE DI CHIARI
Giornali
ORZINUOVI
p.zza Vittorio Emanuele 24

forneria pasticceria
Guagni
Roccafranca
VIA S.S.M.M. GERVASIO E PROTASIO, 82 TEL. 030 7090623 CELL. 366 4066379
EMAIL: forneria.guagni@gmail.com

Tabaccheria da Faby
Ricariche,
lotto, Sisal,
Grattaevinci,
Valori bollati
Via Sala n 36,
Chiari

SPAZIO AUTOGESTITO

Alternanza Scuola Lavoro secondo lo spirito salesiano

Quando nasce, cos'è, come si realizza

L'alternanza Scuola-Lavoro è stata introdotta nell'ordinamento scolastico dal D. Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n.53". La legge 107 del 13 luglio 2015, meglio conosciuta come "La Buona Scuola", sottolinea l'importanza dell'Alternanza Scuola-Lavoro stabilendo che ogni indirizzo del secondo ciclo di istruzione dovrà dedicare parte del monteore curricolare di ogni alunno a tale momento formativo, basato "sia sul sapere sia sul fare". In seguito alla recente approvazione della legge, gli Istituti scolastici si sono attivati per individuare tutor professionisti, Imprese ed Enti professionali destinati ad ospitare e formare gli studenti; da parte degli Uffici Scolastici Provinciali sono stati organizzati corsi di formazione per i dirigenti e per i docenti che coordinano i vari progetti di Alternanza Scuola-Lavoro. L'obiettivo della normativa è di offrire agli studenti, di età compresa tra i 15 e 18 anni, la possibilità di consolidare "sul campo" le conoscenze di base, linee guida del percorso didattico, e di maturare nuove competenze spendibili all'interno del mondo del lavoro. Facendo in questo modo, si crea un nuovo canale di apprendimento che non deve essere concepito come "altro" rispetto alle canoniche ore di lezione in aula. Al contrario, l'instaurarsi di un legame tra il singolo alunno e la realtà territoriale, caratterizzata da un'articolata varietà di soggetti pubblici e privati (Aziende, Enti, Associazioni culturali e sportive), aiuta in modo più incisivo l'istituzione scolastica a formare studenti consapevoli delle proprie vocazioni e cittadini attenti a ciò che li circonda.

L'Alternanza Scuola Lavoro al Liceo Scientifico e al Liceo Economico Sociale dell'Istituto Salesiano San Bernardino: organizzazione e obiettivi generali.

L'Istituto Salesiano San Bernardino, vista la novità dell'esperienza, in collaborazione con gli altri Istituti dell'Ispettoria, ha deciso di distribuire le 200 ore dell'Alternanza Scuola-Lavoro stabilite dalla normativa per il triennio dei Licei nel modo più attento possibile al percorso formativo e curricolare, dedicandone 80 nel terzo anno, 80 nel quarto e 40 in quello conclusivo. Non è tutto. Le ore di Alternanza Scuola-Lavoro previste per il terzo anno saranno esclusivamente dedicate ad un percorso di introduzione e approccio al mondo del lavoro: è necessario che gli studenti, prima di affrontare individualmente uno stage in azienda (concentrato invece nel quarto e nel quinto anno), abbiano una chiara idea di ciò che il mondo del lavoro richiede e delle sue dinamiche. Una parte delle 80 ore sarà dedicata a corsi sulla sicurezza sul luogo di lavoro, interventi di esperti e professionisti atti a presentare il mondo dell'industria locale, uscite didattiche in azienda, percorsi formativi laboratoriali per la stesura del proprio Curriculum Vitae, corsi di public speaking. Una seconda parte vedrà, invece, la classe impegnata in un progetto comune, al quale lavorerà col monitoraggio di tutor professionisti e di alcuni insegnanti. Questo permetterà ai ragazzi, pur rimanendo all'Interno dell'Istituto, di acquisire prima dell'effettiva esperienza lavorativa le "competenze in termini di performance" richieste dal progetto di Alternanza Scuola-Lavoro: organizzare e assegnare compiti sulla base delle proprie e altrui capacità o inclinazioni, collaborare con i vari membri del gruppo per conseguire l'obiettivo del progetto rispettando le scadenze, gestire rapporti con le diverse figure professionali (docenti coordinatori e tutor professionisti). Motivo di questa scansione è l'attenzione rivolta alla crescita dei nostri studenti: al termine di questa articolata esperienza scolastica, si dovrà assistere ad un maturazione umana, morale ed intellettuale, alla formazione di studenti rispettosi e consapevoli.

L'Alternanza Scuola - Lavoro al Liceo Scientifico: i primi progetti

L'anno scolastico 2015/2016 ha visto per la prima coinvolte nell'Alternanza Scuola-Lavoro due classi terze del Liceo Scientifico. In linea con il programma presentato nelle righe precedenti, i ragazzi di entrambe le sezioni hanno partecipato ad un corso sulla sicurezza sul luogo di lavoro della durata di 4 ore e ad un incontro con Dante Bonacina, direttore commerciale di Ca' del Bosco. Le proposte formative si sono poi differenziate, seguendo i due progetti di Alternanza Scuola-Lavoro creati ad hoc: Sport giornalismo: campionato 2016/2017 dell'A.S.D. Pallamano Cologne e Promozione del patrimonio artistico culturale locale: la Villa Mazzotti nell'anno del centenario. Il primo è stato inaugurato con una visita alla redazione del Giornale di Brescia e si è concretizzato con la collaborazione con l' A.S.D. Pallamano Cologne. L'iniziativa si pone come obiettivo l'informazione e la pubblicizzazione del prossimo campionato della prima squadra dell'A.S.D. Pallamano Cologne, da poco promossa in Serie A1. Gli alunni, dopo una fase iniziale di formazione e di ricerca, curate da professionisti del settore (giornalista sportivo, cronista sportivo, grafico, fotografo), vivranno una seconda fase laboratoriale in cui sperimenteranno fattivamente i compiti del cronista sportivo: raccogliere informazioni sulla storia, sulla tattica di gioco e sulla formazione delle squadre, formulare dei pronostici, assistere al match annotando le azioni dell'incontro, svolgerne un rapporto scritto, intervistare giocatori, dirigenti e tifosi. Verrà inoltre affidata agli allievi la realizzazione di un numero di una rivista informativa volta a relazionare e promuovere i primi match del prossimo campionato della squadra. Per quanto riguarda l'iniziativa di respiro prettamente clarense, avviata con una dettagliata ed affascinante visita guidata dal Prof. Mino Facchetti alla Villa Mazzotti, è stata stipulata una convenzione con il Comune di Chiari. La proposta si unisce al già ricco ventaglio di eventi organizzati dall'Amministrazione Comunale per celebrare il centenario della Villa Mazzotti. Agli alunni (dopo una serie di ricerche in archivio) verrà affidata la realizzazione di un e-Book volto a valorizzare e promuovere la Villa Mazzotti come bene architettonico e come centro di diffusione culturale. L'elaborato, in accordo con l'Ente committente, sarà disponibile online, a disposizione della cittadinanza e dei turisti. I testi realizzati per l'e-Book, dopo opportuni adattamenti, potranno essere collocati su pannelli descrittivi da posizionare nei luoghi di maggior interesse della Villa. Alla rassegna della Microeditoria, tra le varie attività culturali che la Villa Mazzotti ospita, verrà dedicata un'attenzione maggiore. Gli studenti, infatti, grazie alla collaborazione con l'Associazione culturale "L'impronta", avranno la possibilità di partecipare attivamente alla manifestazione e osservare da vicino l'aspetto organizzativo di un evento culturale di così grande prestigio. Nuove idee stanno nascendo in questi giorni di pianificazione, prima dell'effettivo inizio dell'anno scolastico, iniziative di volontariato, stage immersi nella natura, nella cornice delle Dolomiti, per esempio. Nella formazione dei giovani, è fondamentale riuscire a trasmettere la consapevolezza di essere parte attiva, importante e insostituibile della realtà circostante e poter quindi essere, secondo l'insegnamento di Don Bosco, "buoni cristiani e onesti cittadini".



a classe III Liceo Scientifico B e il Prof. Facchetti durante la visita guidata alla Villa Mazzotti, giugno 2016

N.S.

STUDIO DENTISTICO
DR. GELFI - DR.SSA NOLET

PRIMA VISITA
PREVENTIVO
PANORAMICA

GRATUITI

PAGAMENTI PERSONALIZZATI SENZA INTERMEDIARI


PRIMA - PROTESI MOBILE



ORTODONZIA DEL BAMBINO
ORTODONZIA DELL'ADULTO (INVISIBILE)
CHIRURGIA E IMPLANTOLOGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
RICOSTRUZIONI ESTETICHE
PEDODONZIA


DOPO - PROTESI FISSA SU IMPIANTI

CHIARI - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 32 - TEL. 347.1585189
PROSSIMA APERTURA A RUDIANO

1926-2016 SALESIANI DON BOSCO

Istituto Salesiano San Bernardino

90 anni con Don Bosco

"Illuminare la mente
per rendere buono il cuore"

Don Bosco

Scuola Primaria
sabato 26 novembre 2016

Scuola Secondaria di Primo Grado
sabato 5 novembre 2016
domenica 27 novembre 2016
sabato 21 gennaio 2017

Scuola Secondaria di Secondo Grado
(Liceo Scientifico - Liceo Economico Sociale)
sabato 26 novembre 2016
sabato 17 dicembre 2016
sabato 21 gennaio 2017

APERTI DAY



Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)
030.7006811 - www.salesianichiari.it
direttore.chiari@salesiani.it



Roccafranca
Il Comune informa

Centralino Comune: Tel. 030.7092011
www.comune.roccafranca.bs.it

Il Comune alza il tiro contro gli abbandoni di rifiuti

Nessuno sconto: chi abbandona è un incivile e come tale va punito

di Massimiliano Magli

Pugno di ferro del Comune di Roccafranca sugli abbandoni di rifiuti. L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Emiliano Valtulini da tempo ha intrapreso una linea dura contro tale incivile abitudine.
Ma ora il sindaco ha voluto formalizzare una prassi di decoro e di civiltà che prevede e ricorda sanzioni ancora più rigorose, impegnando le forze di Polizia Locale ancora di più. In pratica una misura senza sconti e a tutto campo che ha mosso i primi passi dalla constatazione di continue segnalazioni di abbandoni.
«Un aspetto inaccettabile – spiega Valtulini – per una comunità che pretende di crescere i propri figli in un ambiente sano e fondato sul rispetto e l'educazione. Penso per esempio alla zona del centro sportivo, da cui arrivano troppe segnalazioni di abbandoni. Abbiamo ereditato una piazza magnifica a ridossi di scuole e strutture sportive e scopriamo che gli spazi ampi e sicuri per i nostri ragazzi si trasformano costantemente in discariche inaccettabili. Per questo non perdoneremo niente a nessuno: avremo il pugno di ferro nei confronti di chiunque verrà pizzicato in flagrante ad abbandonare rifiuti come pure nei confronti di chi verrà individuato da successivi accertamenti». Un monito che parte da questa area per allargarsi in realtà ad aree altrettanto sensibili come il parco dell'Oglio e i parchi lineari a fianco delle strade di accesso al Comune, per le quali Bresciaoggi ha documentato gravi abbandoni.
«Rivolgiamo un doveroso richiamo – scrive il sindaco nel bando – a tutta la cittadinanza ai canoni di civile convivenza che prevedono quale diritto-dovere il rispetto delle regole finalizzate alla tutela del nostro territorio: bene prezioso di tutti». Dalla Giunta arriva anche una richiesta a segnalare prontamente al Comune qualsiasi violazione e abbandono al fine di ridurre sempre più tali inaccettabili pratiche. Un monito che è in realtà parziale, visto che molti abbandoni arrivano non solo dai residenti ma da cittadini di passaggio che sfruttano l'ampia campagna del territorio per lasciare sacchi interi di immondizia e persino di rifiuti speciali.

Cascina Fame, nuova viabilità

Verrà eliminata la strozzatura su via Rudiano

di Aldo Maranesi

Cambierà per sempre, e in meglio, la provinciale 20 in località Roccafranca.
Non lo dicono solo i progettisti del nuovo incrocio a rotatoria, i cui lavori inizieranno entro fine anno. Per il progetto da 420 mila euro, ce n'era un altro atteso con altrettanta ansia a Roccafranca e Rudiano, visto che le vittime causate da questa situazione viabilistica non sono mancate. Non si contano infatti gli incidenti avvenuti contro il muro della cascina Fame: un edificio che sporge sulla provinciale in modo pauroso, costringendo a un improvviso scarto su rettilineo chi vi transita con direzione Cizzago-Rudiano. Non sono mancate purtroppo le vittime, schiantatesi con la nebbia l'oscurità contro quel muraglione. Per tale intervento la beffa era ormai nelle carte progettuali, che non prevedevano la messa in sicurezza di un tratto tanto pericoloso. E' stato il Comune di Roccafranca a intuire la possibilità di tale intervento, servendolo come un'opera indispensabile e doverosa. «Non potevamo perdere questa occasione – ha spiegato l'assessore all'urbanistica Giovanni Paneroni – poiché senza la provincia non avremmo potuto fare niente da soli. E poi sarebbe stato necessario re-istruire un protocollo con il Broletto per tale opera con tutti i tempi del caso. Così abbiamo chiesto di mettere nella stessa partita anche l'aggiramento di cascina fame». Per i fondi il Comune e la Provincia lavoreranno utilizzando il risparmio che contano di avere dal bando che verrà perfezionato a settembre. «Una volta accordato il tracciato con la Provincia – spiega Paneroni – interverremo spostando leggermente la provinciale verso sud, così da non toccare in alcun modo la Provincia.
Ciò richiederà un'acquisizione che contiamo essere bonaria con i proprietari».
Per il 2017, insomma, questo tratto sarà piacevolmente irriconoscibile: via il semaforo da San Fermo, installato come intervento tampone 15 anni fa dopo numerosi incidenti mortali.
Al suo posto una rotatoria.
E infine una strada finalmente dritta e senza quel pauroso ostacolo al confine con Rudiano. Il tutto senza un incremento di spesa rispetto a quanto già previsto. Il Comune contribuirà con 90 mila euro. In ogni caso non saranno eventuali variazioni di poche migliaia di euro a impedire l'aggiunta di questi lavori. -■



Via Aguzzano, un cratere unico

Roccafranca ha ben poche responsabilità: i contadini chiamano Orzinuovi

Le strade di confine cercano un padrone manutentore. Accade puntualmente: quando una strada ha più titolari, soprattutto in campagna e senza gestori che non siano la provincia o la Regione, il risultato rischia di essere piuttosto deludente dal punto di vista della manutenzione.
Siamo al confine tra Roccafranca e Orzinuovi, Via Aguzzano è una di queste e i proprietari delle aziende agricole come i cicloturisti che amano questa magnifica strada ne sanno qualcosa e di tanto in tanto non le mandano a dire. La via conduce alla magnifica chiesetta del Convento Aguzzano, dove ha sede anche un'altrettanto magnifica storia, quella dell'associazione Calima per aiutare la missione in Mozambico, seguita dal roccafranchese don Piero Brevi, amatissimo a Chiari per avere raddoppiato il centro giovanile.
Ma le strade del Signore, per quanto infinite, si confermano le più impervie: così questa strada apparentemente asfaltata si rivela una terra di nessuno con buche enormi, rive non curate e oggettivi pericoli per chiunque voglia percorrerle.
«La segnalazione – spiegano alcuni contadini della zona – l'abbiamo fatta per anni ma nessuno ci fila. Roccafranca ha ben poche colpe visto che la via Aguzzano è solo per pochissimi metri di competenza territoriale di Roccafranca.
Non vorremmo che per questa condivisione territoriale Orzinuovi preferisca far finta di nulla».
Ad oggi la situazione è ulteriormente peggiorata: con un altro inverno alle spalle e uno alle porte la strada è una serie di crateri impressionante. Certo non è una strada «leggera», visto che vi passano carichi rurali impressionanti, complice la presenza di un allevamento con biogas che vede transitarvi ogni giorno diversi carri carichi di tonnellate di residui agricoli.
«Chiediamo al Comune di Orzinuovi di intervenire – dicono alcuni residenti – anche solo per chiedere un eventuale contributo alle aziende agricole presenti: preferiamo una strada in brecciolino che non un asfalto in queste condizioni. Non nascondiamo che l'utilizzo della strada sia massiccio ma proprio per questo è opportuno concordare con le aziende un recupero». ■



Fuoristrada contro trattore

Una storia tutta da ridere

di Massimiliano Magli

Ci ha messo un anno per rimettere in sesto la sua Land Rover Defender, un fuoristrada inglese che il proprietario considera un gioiello e che a maggio del 2015 venne speronato e semidistrutto da un'ambulanza della Croce Verde di Orzinuovi.
Ma dopo un anno di lavori e un'auto recuperata meglio di prima (l'azienda inglese peraltro ha sospeso la produzione) Angelo Vitali, ristoratore di Roccafranca, ha voluto tenere fede a quella che pareva una sfida buttata lì. Nel settembre dello scorso anno, infatti, Angelo Vitali e Franchino Ferraresi (pure di Roccafranca) si lanciavano il guanto della sfida, guardando divertiti gare folli di trazione tra trattore e trattore negli Stati Uniti.
Ma tra una risata e l'altra, la sfida è rimasta sotto la cenere, calda, caldissima, fino a domenica scorsa (28 agosto) quando la scintilla ha innescato il fuoco della sfida. Lui, Vitali, che assicurava di avere una Defender in grado di tenere testa a un trattore, e lui, Ferraresi, certo più che mai che il suo Fiat 550 avrebbe tenuto testa al fuoristrada.
Così nella mattinata di domenica la sfida è arrivata, sotto gli occhi increduli di chi assisteva alle prove di aratura nel terreno vicino, in via Fiume Oglio, dove erano in corso alcune iniziative legate alla manifestazione del Quarantì. Il risultato è che si sono tutti catapultati sul terreno di questa imprevista gara, con risate e tifo da stadio. Da un lato un fuoristrada, dall'altro un trattore, quello di Franchino, che aveva appena concluso le prove di aratura e aveva ancora il «piò» (aratro) agganciato. Tre le prove condotte: prima con un nulla di fatto ma con la gip a tenere a bada con ruote fumiganti la forza del trattore. Poi in campo aperto con il trattore che ha tentato di prendere il via, ma con il fuoristrada a trattenere il trattore fino a costringerlo a infossarsi con le ruote posteriori e a impennarsi come un cavallino rampante. Tra sobbalzi paurosi e rischi di cappottamento del trattore, contenuti dall'aratro retrostante, si è arrivati a furor di popolo all'ultima gara, con tanto di giudice (Ermanno Ferraresi) che ha visto il Fiat 550 prendere il largo su una strada sterrata. Non sono mancati attimi di panico, visto che il trattore, una volta vinto, è stato trainato fuori tracciato dal fuoristrada forse per una voglia di rivincita di Vitali. Trattore 1 – Defender 0: questo il responso della gara anche se i duellanti hanno precise opinioni. Franchino ride sguaiato a cita la canzone «Adesso sì domani no» di Christohe: «Il fuoco è spento, l'hai spento tu – dice sorridendo – non c'è stata storia, se l'è cercata e ha visto che il mio trattore (vecchio di 40 anni) non ha rivali con i fuoristrada».
«Gara falsata – protesta Vitali tra l'ilare e lo scontento –, pretendo una rivincita che metta tutto in chiaro.
Sono disposto a pagargli le gomme nuove del trattore se rivince ma in cambio mi lascia il libretto del trattore se vinco io. Niente aratro al seguito e una sfida in centro abitato davanti a tutti».
Meglio un duello così, che ha fatto il giro della provincia, che dieci passi con la pistola nella fondina. ■



Il momento del via alla sfida tra trattore Fiat (con aratro al seguito) e Defender

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

CHIARI DA PROMUOVERE



I posti auto a disco orario rapido in stazione

CHIARI DA BOCCIARE



La muffa da infiltrazioni nel corridoio di Medicina in ospedale

CASTELCOVATI

Lo scuolabus è a rischio estinzione

Il patto di stabilità è ormai pura follia

di Aldo Maranesi

E' come se due tipi di crisi si fossero unite: da un lato la crisi imposta da un controllo certamente troppo meticoloso della finanza pubblica degli enti locali; dall'altro i vincoli al patto di bilancio che impediscono nuove assunzioni.
Insomma, a Castelcovati si rischia di perdere un servizio per meri cavilli, visto che il Comune non è certo tra quelli che hanno accumulato debiti proibitivi o creato ammanchi. Così a breve si conoscerà se gli alunni delle scuole dell'obbligo avranno a disposizione ancora il servizio di trasporto scolastico o dovranno raggiungere a piedi la scuola. A confermare tale problematica è il sindaco Camilla Gritti che ha bandito un avviso nei giorni scorsi in cui spiega la problematica.
«Per ragioni di forza maggiore – dice – dobbiamo appaltare a privati il servizio e con esso attivare voci di costo maggiori rispetto al solito.
Questo significa che potrebbero essere cali nelle iscrizioni al trasporto scolastico con conseguente insostenibilità finanziaria».
Per questo motivo il Comune ha imposto un numero minimo di partecipanti pari a 25 per poter attivare il servizio.
Un numero che è tutto da verificare, visto che bisognerà capire se i genitori intendono sostenere una spesa aggiuntiva di circa 50 euro sulla tariffa dello scorso anno: infatti per ragioni di costi maggiori, la tariffa per ogni iscritto è aumentata di quasi 6 euro.
«Che cosa è successo è presto detto – ha spiegato il sindaco -. Si è ammalato l'autista del vecchio scuolabus che non è più in grado di svolgere in sicurezza tale mansione.
Lo riassorbiremo nella pianta organica, ma per la «gioia» di chi crede in questa folle scelta del patto di stabilità a tutti i costi, non potremo assumere un sostituto. In pratica è il Governo che ci dice di chiudere e riaprire agli esterni».
Ma non è tutto: con questa decisione il Comune si troverà anche un automezzo in più con tutti i problemi del caso. Il primo, essendo un bene strumentale inutilizzato, è quello di rifuggire qualsiasi possibile accusa dalla Corte dei conti.
Così, non soltanto viene congelato il servizio pubblico gestito in proprio, ma di fatto archiviato per sempre, visto che il sindaco si è già detto costretto ad alienare con regolare asta il pulmino.
«Lo dico con profondo rammarico – conclude – ma non abbiamo alternative.
Questo peraltro è un obbligo visto che rischiamo di avere successive accuse di spreco dopo che ci hanno fatto sparire un servizio tanto utile».
Anche su questo fronte la direttiva del governo di solidarizzare con i Comuni confinanti ha fallito: «Non tutti i servizi possono trovare collaborazione negli altri enti – spiega il sindaco -e così non è stato per quanto riguarda questo: molti Comuni sono già a posto o già consorziati e più lontani si va e peggio è su questa tipologia di servizio». Il rincaro dovrebbe essere del 20% circa: dai 29 euro di quota mensile si passerebbe a 35 euro in media. ■

STUDI DENTISTICI GUERRA
Esperienza e Innovazione
via Consorzio Agrario 21
(fronte parcheggio FS) Tel 030.713929
CURE ODONTOIATRICHE E FONDI SANITARI INTEGRATIVI
Siamo convenzionati con
- Unisalute
- Fondoest
- Metasalute
- Cadiprof
- San. Arti.
- San.Arti
- Fasi
- Fashim
- Previmedical
Sei un lavoratore dipendente?
Il fondo sanitario copre anche cure dentali in strutture convenzionate

Puoi ottenere rimborsi per implantologia o altre cure sino a 3.300,00 per iscritto. E hai diritto a un listino prezzi agevolato!
Pagamenti dilazionati
Finanziamenti tasso 0
• Convenzione Unisalute - Fondoest
Chiari (BS) via Consorzio Agrario 21 Tel 030.713929 - Berlingo (BS) via Cava 3 Tel 030.9972784 - Cortenuova (BG) via Roma 5 0363.909252
Reperibilità telefonica 24h 24 - Visita il nostro sito www.studidentisticiguerra.it e seguici su



PER IL TUO SORRISO DIAMO I NUMERI

IMPIANTO
MONCONE E CORONA

59,34 €*

al mese per 24 mesi

Tan 0,00% Taeg 6,38%

30 cliniche in Italia

300 dentisti esperti

60.000 pazienti soddisfatti

Palazzolo sull'Oglio (BS)
c/o C.C. Europa - Viale Europa, 6
Tel. **030.7300040**

Chiari (BS)
Via Villatico, 19
Tel. **030 7101570**

Dental Europa Srl. Direttore Sanitario Dr. Maruelli Matteo.
Informazione sanitaria ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 04/08/2006

careDENT
il tuo dentista

www.care-dent.it

Contattaci al numero verde **840.000.191**